

MISURE/112

LA DOMANDA DI LAVORO NEL SETTORE TURISTICO

Osservatorio Mercato del Lavoro

Agosto 2022

Misure/112 di Maurizio Gambuzza e Maurizio Rasera
Cura editoriale di Paola Rocelli

Premessa

La pandemia di Covid-19, soprattutto nel corso del 2020 e nella prima parte del 2021 quando le restrizioni hanno compromesso le vacanze pasquali, ha sicuramente inferto un duro colpo al settore turistico che però ha saputo poi reagire e recuperare, anche sul versante occupazionale. In questi primi sette mesi del 2022, in cui la congiuntura economica è stata incerta a causa dello scenario internazionale compromesso dalla guerra, dalle tensioni geopolitiche, dall'aumento dei costi dell'energia, dalle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, sembra invece che ci troviamo di fronte ad un anno particolarmente favorevole rispetto ai flussi turistici, con condizioni meteorologiche fino ad ora benigne e con il ritorno imponente dei vacanzieri stranieri prima bloccati dalle restrizioni al movimento.

Non per nulla anche in questo settore (come del resto in molti altri in regione) emergono tensioni sul versante occupazionale con dichiarate difficoltà al reclutamento di lavoratori, stagionali e non, che consentano al sistema di garantire i servizi richiesti.

In questo breve contributo si documenterà quanto emerge dalle comunicazioni obbligatorie, confrontando i dati di questi mesi con quanto successo negli anni passati.

1. La domanda di lavoro nel settore turistico in Veneto

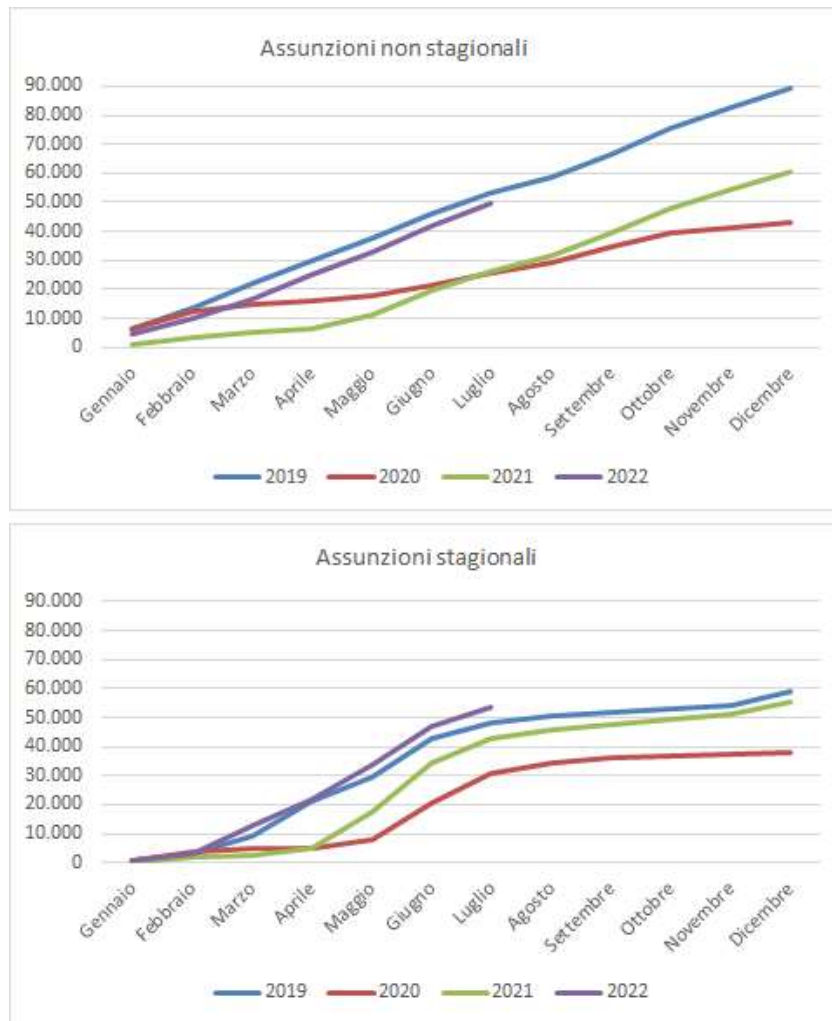
Confrontando gli ultimi anni (tab. 1) si può osservare come nei primi sette mesi dell'anno il flusso complessivo di assunzioni garantito dal settore turistico abbia superato nel 2022 le 103.000 unità segnando un +2,4% su quelle del 2019, anno record per quanto riguarda le presenze turistiche in Veneto. Tale risultato è il frutto di un incremento del +12% di quelle stagionali (che valgono il 52% del totale) e di una flessione del -6% di quelle non stagionali. Questo andamento, positivo nel suo complesso ma divergente per i contratti a tempo determinato *standard* e quelli con clausola di stagionalità, interessa in maniera omogenea tutte le categorie di lavoratori, fatta eccezione dei senior che vedono crescere entrambe le modalità di reclutamento anche se il loro peso complessivo arriva solo al 10% del totale delle assunzioni. Con riferimento alla domanda di lavoro espressamente stagionale, i giovani assunti sono stati oltre 23.000 (il 16% in più rispetto al 2019); la crescita ha interessato sia gli italiani (+11,3%) che gli stranieri (+13,8%). Per quanto riguarda questi ultimi vi sono state parziali rotazioni di nazionalità, con una flessione significativa dei rumeni ed una crescita di asiatici ed africani.

Tab. 1 – Veneto. Flussi di assunzione nel periodo gennaio-luglio nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd

	2019	2020	2021	2022	Var. 2022/19
Totale	101.170	56.486	68.917	103.594	2,4%
- assunzioni non stagionali	53.090	25.910	26.369	49.761	-6,3%
- assunzioni stagionali	48.080	30.576	42.548	53.833	12,0%
Giovani	44.060	23.542	30.789	46.552	5,7%
- assunzioni non stagionali	24.210	12.373	13.237	23.519	-2,9%
- assunzioni stagionali	19.850	11.169	17.552	23.033	16,0%
Adulti	48.081	27.212	31.128	46.153	-4,0%
- assunzioni non stagionali	24.957	11.740	11.340	21.999	-11,9%
- assunzioni stagionali	23.124	15.472	19.788	24.154	4,5%
Senior	9.029	5.732	7.000	10.889	20,6%
- assunzioni non stagionali	3.923	1.797	1.792	4.243	8,2%
- assunzioni stagionali	5.106	3.935	5.208	6.646	30,2%
Italiani	73.394	42.027	51.058	74.362	1,3%
- assunzioni non stagionali	38.415	18.905	19.217	35.432	-7,8%
- assunzioni stagionali	34.979	23.122	31.841	38.930	11,3%
Stranieri	27.776	14.459	17.859	29.232	5,2%
- assunzioni non stagionali	14.675	7.005	7.152	14.329	-2,4%
- assunzioni stagionali	13.101	7.454	10.707	14.903	13,8%

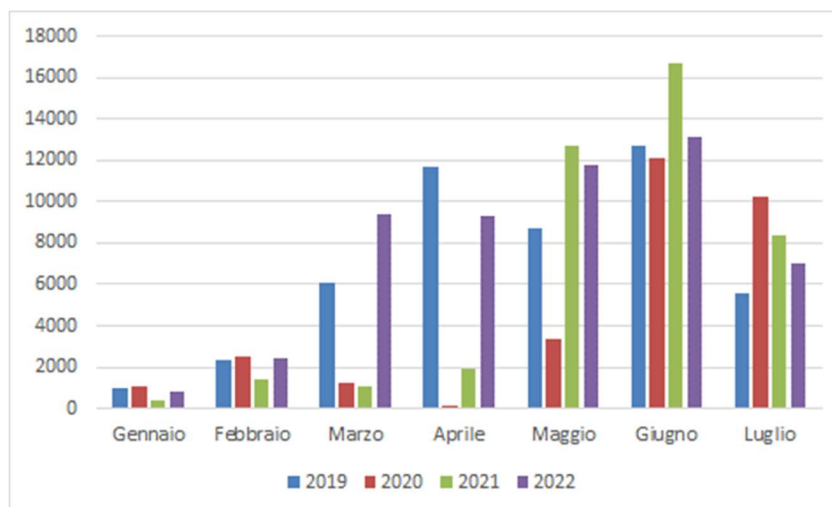
Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

Graf. 1 – Veneto. Flussi mensili cumulati di assunzioni nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd



Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

Graf. 2 – Veneto. Flussi mensili di assunzioni stagionali nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd



Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

Il livello delle assunzioni non stagionali (graf. 1) è leggermente inferiore a quello fatto registrare nel 2019 ma ben superiore, a partire da marzo, a quello del 2020 e del 2021; invece per quanto riguarda le assunzioni stagionali, che nella fase temporale osservata rappresentano buona parte dei flussi complessivi annuali, il sorpasso sul 2019 avviene fin dai primi mesi dell'anno e la distanza rispetto ai due anni intermedi è assai marcata.

Gli effetti delle misure restrittive durante la pandemia e della loro successiva attenuazione sono facilmente riscontrabili osservando gli andamenti mensili delle assunzioni stagionali (graf. 2): nel 2020 e 2021 la partenza dei reclutamenti estivi è stata molto ritardata, mentre quest'anno mostra la buona partenza fin da marzo e livelli sempre superiori al 2019, fatta eccezione per il mese di aprile.

Se si vanno ad osservare le prime 10 qualifiche per numerosità di reclutamento stagionale (tab. 2), che da sole rappresentano circa l'80% della domanda totale, possiamo osservare come al primo posto si collochino i camerieri di ristoranti (quasi 13mila assunzioni, con una crescita del +15,6% rispetto al 2019) mentre l'espansione più ampia riguarda i bagnini (+41%) e gli addetti al banco nei servizi di ristorazione (+20,6%); molto stabile il reclutamento del personale non qualificato di pulizia che cresce solo del +1,8%.

Tab. 2 – Veneto. Flussi di assunzioni stagionali nel periodo gennaio-luglio nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd per principali qualifiche

	2019	2020	2021	2022	Var. 2022/19
Totale	48.080	30.576	42.548	53.833	12,0%
Prime 10 qualifiche	37.558	24.133	33.499	42.012	11,9%
Camerieri di ristorante	11.131	6.930	10.263	12.865	15,6%
Cuochi in alberghi e ristoranti	6.493	4.688	6.027	6.954	7,1%
Baristi e professioni assimilate	5.089	3.131	4.355	5.481	7,7%
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	3.833	2.297	3.321	4.454	16,2%
Camerieri di albergo	2.961	1.822	2.538	3.254	9,9%
Personale non qualif. addetto alla pulizia nei servizi di alloggio	3.391	2.148	2.804	3.451	1,8%
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.661	1.693	2.314	3.026	13,7%
Addetti al banco nei servizi di ristorazione	422	199	391	509	20,6%
Bagnini e professioni assimilate	906	785	995	1.278	41,1%
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	671	440	491	740	10,3%
Altre qualifiche	10.522	6.443	9.049	11.821	12,3%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

2. Uno sguardo sulle province a maggiore caratterizzazione turistica

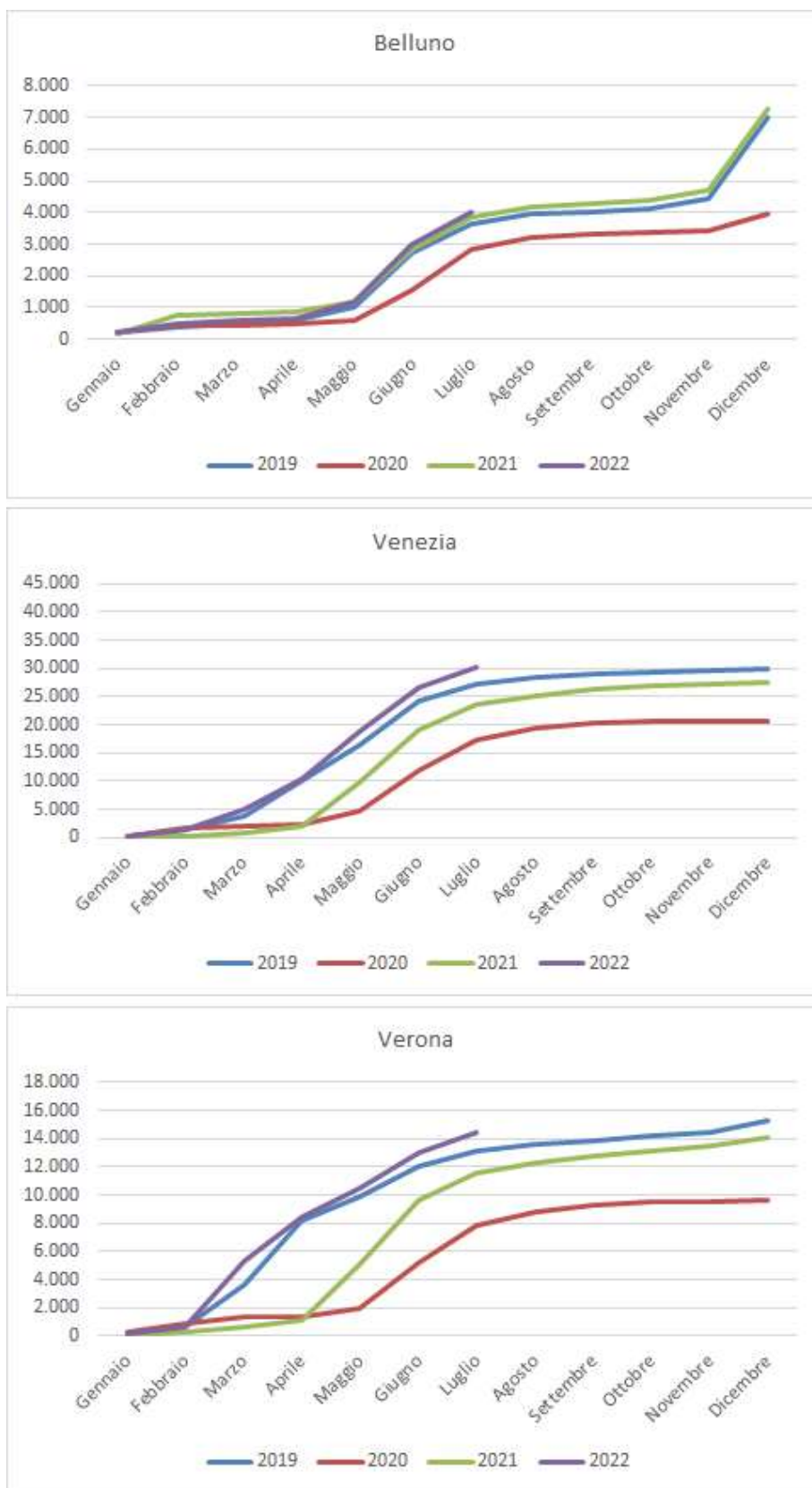
Le province di Belluno, Venezia e Verona attivano circa l'80% dei flussi complessivi di assunzione e oltre il 90% di quelli stagionali nel settore turistico (tab. 3).

Tab. 3 – Flussi di assunzione nel periodo gennaio-luglio nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd nelle province di Belluno, Venezia e Verona

	2019	2020	2021	2022	Var. 2022/19
Provincia di Belluno					
Totale	5.234	3.940	5.169	5.557	6,2%
- assunzioni non stagionali	1.574	1.119	1.294	1.568	-0,4%
- assunzioni stagionali	3.660	2.821	3.875	3.989	9,0%
Provincia di Venezia					
Totale	50.696	26.055	32.020	52.779	4,1%
- assunzioni non stagionali	23.586	8.694	8.397	22.434	-4,9%
- assunzioni stagionali	27.110	17.361	23.623	30.345	11,9%
Provincia di Verona					
Totale	23.170	13.160	16.856	24.213	4,5%
- assunzioni non stagionali	10.017	5.291	5.275	9.748	-2,7%
- assunzioni stagionali	13.153	7.869	11.581	14.465	10,0%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

Graf. 3 – Flussi mensili cumulati di assunzioni stagionali nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd nelle province di Belluno, Venezia e Verona



Fonte: ns. elab. su dati Silv, estrazione 8 agosto 2022

La tendenza generale riscontrata a livello regionale non cambia nei diversi territori, che vedono il bellunese registrare la maggior crescita complessiva rispetto al 2019 (+6,2%), frutto soprattutto di un minor decremento delle assunzioni non stagionali (-0,4%); interessante notare come la crescita dei contratti stagionali sia in queste province inferiore alla media regionale, a testimonianza di come un'espansione di questa modalità di reclutamento sia in atto nel resto del territorio regionale a discapito delle assunzioni non stagionali (in calo del -10,6% nella somma delle altre province).

Anche osservando i flussi cumulati di assunzioni stagionali (graf. 3) troviamo conferma della tendenza generale che vede il 2022 segnare i livelli massimi di assunzioni con una lieve differenza riscontrabile a Belluno, dove però la stagione invernale riserva ancora possibilità di ulteriore crescita (neve permettendo).